

Basket

Contro la squadra del presidente Guido Bagatta si giocherà alle 20,30 e non come sempre alle 18

Npc a Siena, sfida tra Usa "opposti"

I toscani trascinati da Ebanbks e Turner
Rieti giù per la scarsa vena dei suoi stranieri



RISALIRE Sopra la Npc dopo il cambio di americano: la differenza, finora, l'ha fatta proprio il rendimento degli Usa



► RIETI

La Npc è pronta a sfidare la Mens Sana Siena. Gli amarantoceleste di Alessandro Rossi saranno in Toscana domenica sera, per contendere il successo agli acerrimi e storici rivali. Il match non avrà inizio, come d'abitudine e come sarà per le rimanenti partite del turno, alle ore 18, bensì alle ore 20,30. Ciò per venire incontro alle esigenze della formazione del presidente Guido Bagatta che avrà il palasport occupato da un'altra manifestazione e, quindi, indisponibile per il tardo pomeriggio. Gigli e compagni non

hanno vissuto una settimana particolarmente tranquilla. Ciò in ragione dei malanni di stagione (virus intestinale e febbre) che hanno fiaccato alcuni tra gli atleti in casacca amarantoceleste. Si tratta di intralci che infastidiscono e che intralciano il percorso ma che, purtroppo, si ripresentano con ordinaria ripetitività a scandire le stagioni agonistiche di ciascuna compagine. Ciò non toglie che, almeno alcuni tra gli atleti della Npc, non saranno al top della condizione fisica. In ogni caso Rieti dovrà contrastare la forza d'urto dei senesi

che fanno perno su una coppia di stranieri davvero di categoria superiore. Ebanbks, ex Nba, per tre stagioni con i Los Angeles Lakers ed Elston Turner, un "toro" di 190 cm per oltre il quintale di peso, con la serie A2 non ci azzeccano davvero granché. Non è un mistero che, in questa categoria nella quale gli italiani di grande qualità non sono in numero esorbitante, la differenza la fanno gli stranieri. Gli Usa della Mens Sana si lasciano preferire, almeno sulla carta, ai conterranei (si fa per dire) Hearst e Olasewere. Anche se, soprattutto Turner (poco più di 16 ppg, 15 come valutazione, soltanto 2 palle perse), sta manifestando gli stessi inceppi di rendimento che ne hanno determinato la "retrocessione" in una squadra di serie A2 mentre Ebanks (oltre 22 punti di media, soprattutto un eloquente 23 di valutazione globale con sole 2 perse) appare il valore aggiunto dei toscani. Sul fronte reatino quello che più sta deludendo è Zaid Hearst (18.3 ppg, 16.6 come va-

lutazione globale, 3 palle perse) il quale, dopo un avvio di campionato confortante, anche a Napoli, nonostante la vittoria giunta soprattutto per una prodezza balistica del giovane Savoldelli, ne ha combinate quante e più di Carlo in Francia. Olasewere (18.75 ppg, 18.5 di valutazione, ma 4 palle perse a partita) ha avuto il proprio picco di rendimento all'esordio contro la Virtus Roma, poi si è comunque ben dimenato anche se ha palesato eccessi caratteriali e nervosismo gratuito che ne hanno determinato una coarta riduzione di profitto (così contro Casale come pure a Napoli) per raggiunto limite di falli. Olasewere rilevò il bravo, ma deludente Chris Davenport, pur non rivelandosi una panacea per tutti i mali della Npc. Probabilmente gli stenti amarantocelesti in questo torneo possono anche (se non soprattutto) spiegarsi con la scelta di due americani inadeguati alla bisogna e, specialmente, alla tradizione reatina. ◀

Valerio Pasquetti